



Città di Melegnano

(Provincia di Milano)

Area Governo del Territorio e Mobilità Urbana

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Dichiarazione di sintesi finale

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007)

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata all'approvazione del PGT del Comune di Melegnano.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di Melegnano.

Per quanto riguarda il rapporto con la precedente fase di adozione si sono effettuate le seguenti azioni:

- conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS hanno esaminato e controdedotto le osservazioni pervenute ed i pareri degli enti competenti;
- dal momento che sono emersi nuovi elementi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente ha provveduto all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale;
- l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha formulato il Parere Motivato finale;
- l'autorità procedente ha provveduto a predisporre la presente Dichiarazione di Sintesi Finale.

Si da' atto che il provvedimento di approvazione definitiva del PGT conterrà la presente Dichiarazione di Sintesi Finale. Gli atti del PGT saranno:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web sivas.

1. PROCESSO INTEGRATO PGT-VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT di Melegnano è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione. Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", deliberati dal Consiglio Regionale con D.C.R. del 13/03/07, n. 351, successivamente integrato dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007, successivamente integrati nel dicembre 2009 e nel novembre 2010.

Avvio del procedimento

La procedura di VAS del PGT del Comune di Melegnano è stata ufficialmente attivata ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 mediante avviso pubblicato il 7 ottobre 2009.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 29/09/09 è stata individuata l'Autorità Competente della procedura di VAS e con successiva Deliberazione GC n. 142 del 12/07/2011 sono state rettifiche le nomine dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 29/09/09 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ASL, Ente Parco Agricolo Sud Milano, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia)
- gli enti territorialmente interessati (Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Cerro al Lambro, Comune di San Giuliano Milanese, Comune di Vizzolo Predabissi, Comune di Colturano, Comune di Carpiano, CIMEP Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, ATO Provincia di Milano, AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po)
- i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi (ALER Azienda Lombarda Edilizia Residenziale, M.E.A. S.p.A., TASM S.p.A., AMIACQUE S.p.A, Enel Distribuzione S.p.A., Enel Sole S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ENI S.p.A. – gestione Oleodotti, SNAM Rete Gas S.p.A., Milano SUD EST Trasporti S.p.A., LINE S.p.A., STAR S.p.A.)
- i cittadini o le associazioni – categorie di settore (Cittadini – Comitati di Quartiere, Associazioni culturali, ambientaliste, del volontariato, sportive e locali in genere, Organizzazioni delle attività produttive e di categoria, Organizzazioni religiose)

Per quanto riguarda le modalità di informazione e di coinvolgimento di enti e cittadini, il Comune di Melegnano ha attivato, in collaborazione con i tecnici, una sezione specifica sul sito internet del Centro Studi PIM nella quale è stata pubblicata tutta la documentazione costituente il PGT e procedimenti collegati (comunicazioni ufficiali, documenti elaborati, presentazioni). Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di PGT del comune di Melegnano è stata aperta anche sul portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica).

All'interno del percorso partecipativo del PGT, l'amministrazione comunale ha avviato un'attività di confronto con i Quartieri finalizzata ad arricchire le conoscenze a disposizione dei tecnici e del decisore politico con il punto di vista di chi vive e lavora sul territorio, per definire criticità, esigenze e bisogni; il coinvolgimento dei destinatari di un progetto di trasformazione della città è fondamentale al fine di un buon esito del progetto stesso, affinché i luoghi così progettati rispondano meglio alle esigenze dei suoi abitanti.

In data 12/02/2010 è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione volta ad illustrare i contenuti del futuro PGT e del Rapporto ambientale preliminare - Documento di scoping.

Fase di elaborazione e redazione

In questa fase sono stati predisposti gli elaborati tecnici della pianificazione territoriale e della VAS, partendo dallo stato di fatto ambientale del territorio comunale e di un suo intorno significativo.

Per perseguire le finalità di un processo quanto più possibile partecipato sono stati organizzati sei incontri di informazione e partecipazione:

- 22 giugno 2010 Zona Cipes/Quartiere Ovest
- 29 giugno 2010 Zona Pertini/Maiocca/S.Francesco/Centro
- 6 luglio 2010 Zona Giardino/Broggi/Borgo/Centro
- 13 luglio 2010 Zona Montorfano/Carmine/Pallavicina
- 26 novembre 2010 Presentazione del nuovo PGT alla Cittadinanza
- 16 dicembre 2010 Presentazione del nuovo PGT ai Professionisti

In data 24 febbraio 2011 sono stati depositati, ai sensi della normativa, la proposta di Documento di Piano e del relativo Rapporto ambientale e sono stati messi a disposizione per i 60 giorni previsti, durante i quali le Autorità competenti, gli Enti territoriali interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, i cittadini o le associazioni – categorie di settore potevano presentare osservazioni.

In data 29/03/2011 è stata convocata la Seconda Conferenza di Valutazione volta ad illustrare i contenuti della proposta di Documento di Piano e del Rapporto Ambientale.

Fase di adozione

Una volta elaborate le osservazioni pervenute a seguito della Seconda Conferenza di VAS, l'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT a condizione che vengano attuate tutte le misure di compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/07/2011 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT).

Gli elaborati di PGT, comprensivi di Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e del relativo parere motivato, sono stati messi a disposizione del pubblico, tramite Avviso di Deposito e Messa a disposizione datato 3/08/2011.

Fase di approvazione

Sono state introdotte modifiche ed integrazioni agli elaborati del PGT adottato, sulla base dei contributi e delle osservazioni pervenute ed accolte e, conseguentemente, si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale, in relazione alle modifiche intercorse al Documento di Piano, nonché ai pareri e alle osservazioni di carattere ambientale pervenuti.

L'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato finale formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT a condizione che vengano attuate tutte le misure di compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale.

2. CONTRIBUTI E PARERI NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

In accordo con la normativa e con il processo metodologico sopra riportato, sono state convocate due Conferenze di Valutazione, organizzate nelle giornate del 12 febbraio 2010 (prima conferenza – fase di scoping) e del 29 marzo 2011 (seconda conferenza finale).

Alla prima Conferenza hanno preso parte rappresentanti di ARPA, A.S.L., Comune di Cerro al Lambro, M.E.A., T.A.S.M., Comitati di quartiere Montorfano e Giardino, A.C.L.I., Melegnano Sostenibile, Associazione

ABICI, Unione Commercianti, Confederazione Nazionale Artigianato. In merito alla conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di Provincia di Milano (nota 4556 del 11/02/2010), T.A.S.M. (prot.4691 del 12/02/2010) e ARPA (nota 4687 del 12/02/2010).

Alla seconda Conferenza hanno preso parte i rappresentanti del Comitato di quartiere Pertini, Confagricoltura, Comitato di quartiere Montorfano, Associazione Abici, Asl Mi 2, Arpa, Unione Commercianti.

In merito alla seconda Conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di Arpa Lombardia (prot. 0011871), Provincia di Milano – Area programmazione Territoriale (prot. 0009167), Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia Libertà (prot. 0011048), Comitato di quartiere Pertini (prot. 0010952), Comitato Ovest di Melegnano (prot. 0010799, 0010800, 0010801), Cassinari Giuseppe e Cassinari Paolo (prot. 0008147), Daniele Giudici (prot. 0013237), Cassinari Giuseppe e Cassinari Paolo (prot. 0007663), Bruna Ravasio (prot. 0010606), Novazzi Rinaldo (prot. 0009816), che sono state opportunamente integrate all'interno del Rapporto Ambientale Definitivo.

Nella fase di deposito e messa a disposizione del PGT adottato sono pervenute osservazioni con valenza ambientale da parte di Società DAB srl, Nazzari Piera, Comitato Ovest, Bettinelli Adriano, Rustici Rurali di Comazzo srl, Finproprim srl - 2C Sviluppo srl, Progetto Cinque srl, Sinistra Ecologia e Libertà, Giudici Daniele, WWF Sud Milano, Legambiente Melegnano - Circolo Arcobaleno, Assolombarda, Mangili Dario Alessandro e sono pervenuti i pareri di ARPA, Provincia di Milano e Parco Agricolo Sud Milano. Le controdeduzioni a tali osservazioni sono riportate in Allegato 1) al Parere Motivato Finale.

3. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI PER CUI È STATO PROPOSTO IL PIANO

Con una decisa accelerazione rispetto ai decenni passati, l'area metropolitana Milanese sta recuperando il deficit di strade e infrastrutture che l'ha contraddistinta. Si pensi alla Pedemontana, alla Tangenziale Est Esterna Milanese, con le relative opere accessorie, alla cosiddetta "BreBeMi", al potenziamento del Servizio Ferroviario Regionale, che sta lentamente espandendo il suo raggio d'azione, all'alta velocità, ai progetti riguardanti il trasporto su ferro, alle nuove metropolitane urbane ed extra urbane, ai vari interventi di riqualificazione e potenziamento delle strade radiali e tangenziali in corso, programmati o solo adombrati, come l'idea di realizzare una nuova tangenziale ovest ma più esterna. L'Esposizione Universale programmata per il 2015 è stata il motore per finanziare o accelerare progetti giacenti nel cassetto da tempo. Queste opere sono destinate a modificare la geografia dell'area metropolitana milanese come non avveniva dai tempi della realizzazione delle tangenziali est e ovest e della MM1 nei primi decenni del secondo dopoguerra.

Le opere che più direttamente interessano Melegnano sono, come è noto: l'Alta velocità, che però ha ricadute limitate sulla città; l'entrata in funzione del Servizio ferroviario regionale (linea S1 e S12); la Tangenziale Est Esterna Milanese, che si congiungerà con l'autostrada A1 proprio all'altezza di Melegnano e, soprattutto, le cosiddette opere accessorie, che sono destinate a modificare radicalmente la viabilità urbana e permetteranno di dirottare all'esterno i flussi che attualmente transitano attraverso essa.

Innanzitutto queste realizzazioni confermeranno e rafforzeranno ruolo della città all'interno dell'area metropolitana milanese: Melegnano è destinata a rimanere la principale porta sud-est di accesso alla grande Milano e diventerà anzi il punto di approdo al nucleo centrale e compatto dell'area metropolitana per chi proviene dal centro e dal sud dell'Italia. La TEEM e la nuova Tangenziale ovest, se e quando sarà realizzata, accresceranno decisamente l'accessibilità della città. Il miglioramento dell'accessibilità può diventare una risorsa, perché giustifica l'insediamento di funzioni e servizi rari e di livello superiore, ma impone una trasformazione nella città che richiederà attenzione e capacità di governo.

Il secondo effetto riguarda l'entrata in funzione del Servizio ferroviario regionale, e cioè dei treni che collegheranno Melegnano alle varie stazioni del passante ferroviario in Milano. Si tratta per ora di un servizio parziale (solo linea S1) e limitato a poche corse, che è però destinato a crescere, e sebbene non raggiungerà mai la cadenza e la facilità d'uso di una linea metropolitana, vi si avvicinerà molto, rendendo sensibilmente più agevoli i collegamenti con il capoluogo e l'area metropolitana. Affinché il servizio possa essere pienamente utilizzato è però necessario riqualificare la stazione e renderla più raggiungibile. Non è necessario e forse non è opportuno che essa venga adattata per servire anche i comuni contermini, giacché sulla linea esistono altre stazioni più facili da raggiungere, ma è indispensabile migliorare decisamente la sosta e le possibilità di accesso al servizio al fine garantirne il suo pieno utilizzo.

Il terzo effetto riguarda la ridefinizione dei rapporti fra Melegnano e la campagna circostante. Il progetto della TEEM prevede di chiudere la città in una sorta di grande "C" che funzionerà come una specie di tangenziale

urbana che permetterà di dirottare all'esterno i flussi di traffico passanti. La "C" si affiancherà per larghi tratti a strade esistenti ma in altri occuperà suolo agricolo costituendo una barriera. Tre sono i punti più sensibili:

- il margine sud, ove la TEEM reciderà la continuità dello spazio agricolo che dal margine meridionale della città si snoda fra il Lambro, l'autostrada A1 e la via Emilia verso Lodi;
- il margine ovest della città, ove si prevede di realizzare all'interno del Parco Agricolo Sud Milano una nuova strada che correrà parallela all'autostrada e collegherà Cerro al Lambro con la strada Binaschina (fondamentale per sgravare viale Della Repubblica);
- l'area a nord del quartiere Montorfano, ove il prolungamento lungo il Lambro della strada Binaschina verso la Cerca reciderà la continuità degli spazi agricoli che collegano Melegnano con San Giuliano, Rocca Brivio, Colturano e Dresano.

In modi ovviamente diversi queste infrastrutture pongono problemi di disegno del paesaggio, di mitigazione del loro impatto e di ridefinizione del destino e della possibilità di utilizzo di porzioni di territorio la cui utilità a scopi agricoli sarà molto compromessa.

Il quarto effetto, quello più rilevante, è anch'esso conseguente alla realizzazione delle opere accessorie alla TEEM e concerne la viabilità urbana e, in particolare, il ruolo della via Emilia e di viale Della Repubblica. Il traffico lungo questi itinerari è destinato a ridursi in modo rilevantissimo, permettendo conseguentemente di riconquistare alla città questi spazi. Declassare a un ruolo urbano il tratto della via Emilia che transita per Melegnano significa poter finalmente connettere il quartiere Montorfano e Pallavicina con il centro storico; permette di utilizzare a scopi più proficui degli attuali le porosità non edificate del tessuto urbano. Una via Emilia che diventa una "normale" strada urbana permette, infine, di migliorare e di rendere più semplici gli spostamenti in tutta la città, e la stessa cosa può essere detta per viale Della Repubblica.

Osservati da questo punto di vista, non c'è dubbio che gli investimenti in corso, programmati o già avviati sono destinati a incidere anche radicalmente sulla città modificandone il ruolo, il rapporto con l'immediato intorno, l'assetto viario e la sua forma. Più incerto è determinare quando questi effetti si verificheranno. La Tangenziale esterna est milanese, che è senza dubbio l'opera più rilevante per Melegnano, dovrà essere terminata per l'inaugurazione dell'Expo. Occorreranno poi alcuni anni affinché la mobilità si assesti e si possano percepire e misurare le conseguenze. La stessa cosa vale per l'aumento delle frequenze del Servizio ferroviario regionale e per l'utilizzo della stazione. Gli effetti di queste opere saranno percepibili in tempi lunghi e comunque superiori alla validità del Documento di piano, la cui vita non oltrepassa un lustro.

Per questi motivi il Piano proposto affronta e rende operative solo alcune delle possibili conseguenze.

Più precisamente, questo Piano di Governo del Territorio accantona il tema della ridefinizione della via Emilia e delle aree attigue, perché oggi prematuro, mentre affronta il problema della ridefinizione degli spazi agricoli, proponendo la realizzazione di un parco intercomunale; tratta il tema della riqualificazione della stazione, che è il punto nodale di uno dei progetti di trasformazione, e propone di edificare per usi produttivi le aree collocate fra l'alta velocità e l'autostrada.

Unitamente alla disciplina per il centro storico, questi progetti sono quelli più rilevanti proposti dal piano: non gli unici, ovviamente, ma certamente quelli più impegnativi e più gravidi di conseguenza per la città.

Misure di sostenibilità ambientale

In un contesto metropolitano quale è il territorio di Melegnano, caratterizzato da un elevato livello di urbanizzazione e da una scarsa presenza di aree libere, risulta complesso cercare di garantire una politica dell'ambiente il più possibile corretta ed efficace. Nonostante questa premessa, il Documento di Piano ha cercato di mettere in evidenza le strategie che consentono di migliorare e valorizzare il paesaggio naturale ancora esistente nel comune di Melegnano.

I punti critici sono tre: lo spazio agricolo collocato a sud della città, che la TEEM taglierà di netto; la stretta e lunga fetta di territorio che si troverà chiusa fra l'Autostrada del Sole e la nuova strada che unirà Cerro al Lambro e la Binaschina; lo spazio non edificato che conclude Montorfano che sarà spezzato dal prolungamento della Binaschina verso la Cerca. Poiché la nuova strada passa accanto alle abitazioni, è indispensabile che la TEEM provveda a opportune opere di schermatura e insonorizzazione della strada, garantendo al contempo la permeabilità ciclabile e pedonale, al fine di preservare la possibilità di raggiungere il Cavo Vettabia, il Molino della Valle e l'area agricola antistante. Nonostante questi luoghi siano poco valorizzati, hanno un valore ambientale e paesistico certamente di rilievo. Da questo punto di vista, il progetto della nuova strada dovrà occuparsi di definire i destini, sia del lato verso il quartiere di Montorfano, sia di quello verso San Giuliano.

Per quanto riguarda il fazzoletto di terra collocato fra l'Autostrada e il collegamento Binaschina - Cerro al Lambro, il PGT ritiene che le diverse attività già presenti (ippodromo, aree di servizio della A1, abitazioni rurali, etc.) possano essere contornate da boschi che schermano l'Autostrada allo scopo di proteggere la campagna e i vecchi nuclei rurali che si troveranno inevitabilmente chiusi dalla nuova realizzazione. Poiché questo territorio, che è ricompreso all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, non riveste nessun interesse da un punto di vista fruitivo, riteniamo che la sua vocazione sia di accogliere interventi di compensazione più propriamente a carattere ecologico e ambientale.

Un discorso più articolato deve essere fatto per l'area sud. Il PGT propone la realizzazione di un grande parco urbano che occupi tutta la superficie compresa fra il margine della città, il Lambro e la Tangenziale e che si estenda nel territorio di Cerro al Lambro, sia a est, sia a ovest della ferrovia. La proposta del PGT è di realizzare un parco che deve essere contemporaneamente un giardino pubblico, degli orti, un parco fluviale, che possa ospitare dei servizi, ma che deve anche rimanere un campo coltivato, un bosco, un'area umida o uno spazio per la produzione di bio-massa e per la vendita e la raccolta diretta dei prodotti della terra. Parco Melegnano Sud è la denominazione che proponiamo per questo intervento destinato ai cittadini di Melegnano e agli abitanti di Cerro al Lambro, di San Zenone, di Sordio, di Casalmaiocco. Ciò che il PGT propone è, dunque, un progetto di rilevanza sovra locale che consiste nel definire l'utilizzo di un'estesa porzione di territorio che il Parco Agricolo Sud Milano ha preservato come non edificata. Una porzione di territorio oramai posta al centro di un'area quasi interamente urbanizzata, e che la realizzazione della TEEM ulteriormente dividerà e separerà dal resto dello spazio agricolo.

Per quanto invece riguarda il comune di Melegnano, che deve diventare il promotore dell'iniziativa, il PGT prevede il reperimento di risorse adeguate. Esso incrementa, infatti, i contributi che secondo l'art.43 della legge regionale 12/2005 gli interventi che erodono territorio allo stato di fatto "agricolo" sono obbligati a destinare alla realizzazione di opere di compensazione ecologica ed ambientale. Per questi contributi il PGT propone anche una speciale disciplina che rende più operativa la norma regionale. Le risorse che saranno reperite con questa disciplina sono sufficienti per realizzare, se non tutta, quasi tutta la porzione del parco compreso all'interno dei confini comunali (acquisto area, forestazione e attrezzature per la fruizione).

Modificazioni rispetto al PGT adottato

La tabella seguente riporta le variazioni intercorse fra il PGT adottato e il PGT in approvazione per quanto riguarda gli Ambiti di trasformazione previsti nel DdP.

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato la riduzione degli ambiti di trasformazione, con stralcio dell'AT Cascina Cappuccina, ed una sensibile diminuzione delle volumetrie previste.

4. COSTRUZIONE DEL PARERE MOTIVATO COME ESITO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

A seguito delle ulteriori verifiche di sostenibilità sul PGT in approvazione, l'Autorità competente per la VAS ha espresso Parere Motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT alle seguenti condizioni:

- dare piena attuazione alle misure di compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione, così come previsto nel Rapporto Ambientale integrato per effetto dei contributi apportati e discussi;
- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nel Documento di Piano e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità.

Esso dispone altresì:

- di provvedere alla trasmissione di copia del presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati precedentemente individuati;
- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio Comunale e sul sito ufficiale del PGT, all'indirizzo www.pim.mi.it/pgt-melegnano.html, nonchè sul sito del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e dei Programmi, all'indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

5. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai fini della valutazione ambientale risulta essenziale la definizione di un opportuno set di indicatori che consenta di rappresentare le caratteristiche ambientali e territoriali dell'area su cui interverrà il piano ed evidenziarne sensibilità, criticità, rischi e opportunità.

Le funzioni degli indicatori nell'ambito dei processi di pianificazione e di valutazione sono molteplici in quanto essi possono essere utilizzati per la definizione dello stato delle risorse di un territorio, per l'individuazione di priorità e di criticità ambientali, per la valutazione delle azioni proposte e per monitorare gli effetti delle azioni realizzate.

Gli indicatori sono individuati facendo riferimento al modello PSR (Pressioni-Stato-Risposta), in cui:

- Indicatori di pressione: sono le pressioni esercitate sull'ambiente (emissioni, scarichi, ecc.);
- Indicatori di stato: è lo stato delle diverse componenti ambientali e rappresentano qualità, caratteri e criticità delle risorse ambientali, derivanti dalle pressioni (qualità dell'aria, del suolo, dell'acqua);
- Indicatori di risposta: sono le azioni messe in atto per far fronte agli impatti (azioni di mitigazione e/o compensazione).

La definizione degli indicatori si confronterà inoltre con alcuni processi in corso da parte della Provincia di Milano e della Regione Lombardia che, nell'ambito della realizzazione del PTCP e del PTR, hanno predisposto alcuni elenchi di indicatori e alcune banche date di riferimento per le VAS comunali.

Per tematiche, come ad esempio la qualità dell'aria, si ritiene di poter fare riferimento direttamente ai rapporti di Arpa Lombardia che ogni anno riferiscono delle principali criticità e tendenze sul tema dell'inquinamento atmosferico.

Per gli obiettivi individuati dal PGT, sono stati segnalati alcuni indicatori in grado di fornire chiari segnali circa l'andamento e lo sviluppo dell'obiettivo stesso; monitorando gli indicatori scelti è possibile, inoltre, conoscere la tendenza evolutiva del territorio comunale nel corso del tempo. La tabella riporta, in sintesi, gli indicatori, con la relativa unità di misura, suddivisi per obiettivo del PGT a cui si riferiscono; si fa presente che alcuni indicatori, data la loro pertinenza, si ripetono per obiettivi diversi.

Obiettivo PGT	Indicatore descrittivo	Unità di misura	Valore attuale
OB. 1	Grado di urbanizzazione del	%	51,5%

Obiettivo PGT	Indicatore descrittivo	Unità di misura	Valore attuale
Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato	territorio (superficie urbanizzata / superficie territoriale)		
	Superficie di nuova urbanizzazione / superficie territoriale	%	
	Numero degli interventi di riqualificazione degli spazi urbani	N°	
	Numero di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente	N°	
	Volumi edifici concessi / superficie urbanizzata	mc/mq (x 1000)	
	Numero di edifici ad alta efficienza energetica	N°	
	Mq di pannelli solari/fotovoltaici installati	mq	
	Verde attrezzato per abitante	mq/ab	23,4 mq/ab
	Aree bonificate / Aree da bonificare	%	0%
	Fasce verdi realizzate	m	
	Grado di frammentazione dell'urbanizzato	m/mq	
	Incidenti stradali	n/10.000ab	53
	Numero di passaggi auto in sezioni con congestione significativa	N°	

OB. 2 Città produttiva	Numero di aziende che hanno ottenuto la certificazione ambientale	ind/10.000	8,6 ind/10.000
	Opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle aree produttive	N°	
	Addetti totali	N°	6.454 (ISTAT 2001)
	Numero di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente	N°	
OB. 3 Garantire migliore accessibilità alla stazione	Quota modale di utilizzo del trasporto pubblico	%	24%
	Numero posti auto nei parcheggi di interscambio	N°	
	Numero stalli per biciclette nei parcheggi di interscambio	N°	

OB. 4 Potenziare il sistema dei servizi	Superficie per servizi pubblici alla persona / superficie urbanizzata	mq/mq	
	Verde attrezzato per abitante	mq/ab	23,4 mq/ab
	Percentuale di rifiuti destinati alla raccolta differenziata	%	60%
	Percentuale di rete fognaria realizzata con reti separate	%	
	Dotazione di piste ciclopedonali	m/1000ab	223 m/1000ab
	Parcheggi attrezzati per biciclette	N°	

Obiettivo PGT	Indicatore descrittivo	Unità di misura	Valore attuale
	Km nuove piste ciclabili / km piste	km/km	

OB. 5 Recuperare il fiume Lambro	Qualità delle acque del fiume	Classe di qualità	5 LIM, 4 IBE
	Verde attrezzato per abitante	mq/ab	23,4 mq/ab
	Rapporto fra superficie agricola utilizzata e superficie territoriale (Indice delle Aree Agricole)	%	61,3%
	Grado di tutela paesistica	% sup.terr.	35%
	Fasce verdi realizzate	m	
	Numero di interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti naturalistici	N°	
	Numero di eventi di promozione del territorio e valorizzazione naturale-paesistica	N°	
	Dotazione di piste ciclopedonali	m/1000 ab	223 m/1000ab
	Numero di prodotti contrassegnati dal marchio di qualità	N°	
	Numero di punti vendita dei prodotti locali	N°	1
	Numero di posti letto in esercizi di ricettività rurale	N°	0
	Aree bonificate / aree da bonificare	%	0%

Melegnano, 12 gennaio 2012

Autorità Procedente
Arch. Vincenzo Bongiovanni
Responsabile Area Territorio e Mobilità urbana